

>> La borsa delle energie pulite - Le aziende "green" non hanno paura di investire

Milano, 23 novembre – Nelle prime settimane di novembre le rinnovabili, pur mantenendo le proprie peculiarità, hanno seguito l'andamento del mercato azionario italiano (Ftse all share - linea verde) e del mercato energetico (Ftse Oil&Gas - linea blu). Questi due indicatori, infatti, mostrano un pattern quasi corrispondente, alternando giornate di forte crescita a momenti di arresto. Il loro trend è sostanzialmente rialzista, sull'onda del momento di espansione dei mercati e dei dati ottimisti che arrivano dalle previsioni macroeconomiche. Le pure renewables hanno anch'esse riflesso gli orientamenti del mercato, seppur con un andamento meno volatile di quanto le caratteristiche dei titoli Irex farebbero supporre.

Il comparto rimane dinamico, registrando diversi eventi rilevanti. Tra le operazioni societarie, si evidenzia Ternienergia, che, dopo aver raggiunto in anticipo i propri obiettivi di produzione, ha acquistato la società Capital energy di Nardò (Lecce) per costruire sei impianti fotovoltaici di taglia industriale in Puglia. La stessa società sta continuando il piano di buyback iniziato quasi un anno fa, riacquistando complessivamente 354.607 azioni, pari all'1,43% del capitale.

La dinamicità negli investimenti del settore si è manifestata anche attraverso altre società dell'Irex: ErgyCapital ha completato la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1 MWp ad Altamura, Kerself si è aggiudicata un contratto per la realizzazione di due impianti fotovoltaici in Sicilia per un controvalore di 4 milioni di euro e Greenvision ha siglato una lettera di intenti con il gruppo Marseglia per la realizzazione di un parco fotovoltaico da 13 MW in Puglia. Contemporaneamente, Greenvision ha però smentito i rumor circa la fusione con altre società del comparto. Kinexia ha completato l'acquisizione del 51% di Stea, società attiva nella realizzazione di impianti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili, e ha concluso l'accordo per l'acquisto dell'85,45% di Sei spa, attiva prevalentemente nella produzione di energia termica e distribuzione di gas metano, ma con prospettive di ampliamento nel settore renewables.

Il quadro che emerge delle rinnovabili appare ancora una volta in controtendenza rispetto alla situazione generale dei mercati, nei quali, nonostante alcuni recenti segnali positivi, gli investimenti, sia pubblici che privati, rimangono molto deboli. Il comparto pure renewables, al contrario, sta continuando a investire in nuovi impianti a ritmo sostenuto e, nonostante alcune incertezze nello scenario regolatorio, vede prospettive di forte sviluppo.

**Alessandro Marangoni è docente all'università Bocconi di Milano e amministratore delegato di Althesys, la società di consulenza che ha messo a punto l'Irex*
di Alessandro Marangoni*